

occupazione in nuovi settori dell'industria dell'elettricità, la descrizione di profili occupazionali e modi ottimali di reimpiego. I primi risultati dello studio sono previsti per gli inizi del 2000. La Commissione li comunicherà immediatamente agli Stati membri e stabilirà le necessarie azioni di follow-up.

Riguardo alla questione sulle possibili condizioni di concorrenza ineguali delle imprese per il fatto che alcune sono pubbliche ed altre private, la Commissione sorveglierà attivamente il comportamento dei concorrenti sul mercato dell'elettricità, come fa peraltro con le altre industrie. Ruolo della Commissione è di far sì che le imprese pubbliche — o qualsiasi altro tipo di imprese — non ottengano vantaggi indebiti, per esempio per il fatto che gli aiuti di stato non sono disponibili per le altre imprese. La Commissione esamina in quest'ottica merger, acquisizioni ed altre operazioni sul mercato competitivo.

(2000/C 203 E/206)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-2265/99

di Ari Vatanen (PPE-DE) alla Commissione

(24 novembre 1999)

Oggetto: Articolo 141 del trattato di adesione della Finlandia all'Unione europea

Al trattato di adesione della Finlandia all'Unione europea è stato iscritto l'art. 141 ai sensi del quale, in caso di persistenti gravi difficoltà dovute all'adesione, è possibile fare ricorso ad aiuti nazionali diretti.

La Finlandia ha avuto la possibilità di erogare aiuti del corso del periodo transitorio di cinque anni che scade alla fine del 1999 e pone termine all'erogazione degli aiuti. Si ritiene che, in mancanza di aiuti sostitutivi, le entrate degli allevatori di bestiame e dei produttori di verdure di serra e di campo della Finlandia meridionale subirebbero un'immediata riduzione pari al 30-90%.

Le conclusioni del Consiglio europeo di Lussemburgo del 1997 ribadiscono che la pratica agricola deve essere possibile in tutto il territorio dell'Unione europea, anche nelle aree sfavorite. Il mancato ricorso agli aiuti previsti dall'articolo 141 si tradurrebbe in un aumento insostenibile delle differenze nel livello degli aiuti fra la Finlandia meridionale e il resto del paese, con un conseguente affievolirsi del consenso nei confronti dell'Unione europea, in particolare fra la popolazione agricola.

Quali azioni concrete intende la Commissione adottare al fine di assicurare la continuazione degli aiuti conformi al trattato di adesione della Finlandia?

Risposta data dal sig. Fischler in nome della Commissione

(8 dicembre 1999)

La Commissione sta esaminando una relazione presentata dalle autorità finlandesi sulle difficoltà del settore agricolo nella Finlandia meridionale, unitamente alla notifica di un programma di aiuti nazionali in virtù dell'articolo 141 dell'atto di adesione, trasmessa conformemente al disposto dell'articolo 143 dell'atto di adesione e dell'articolo 88 (ex articolo 93) del trattato CE.

Una volta ultimato l'esame, la Commissione adotterà le opportune misure.

(2000/C 203 E/207)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-2266/99

di Alexandros Alavanos (GUE/NGL) alla Commissione

(24 novembre 1999)

Oggetto: Allontanamento della sezione greca dalla ONG «Medici senza frontiere»

La recente cancellazione della sezione greca dalla ONG «Medici senza frontiere» in quanto aiutava senza permesso le due etnie coinvolte nella crisi del Kosovo causa notevoli inquietudini quanto all'applicazione del principio che anche l'Unione europea ha adottato, in base al quale l'aiuto umanitario d'urgenza va ripartito senza distinzioni etnico-religiose tra le popolazioni che soffrono ingiustamente.

Visto che le azioni e i programmi di «Medici senza frontiere» vengono finanziati in ampia misura dalla UE può dire la Commissione:

1. se l'atto di allontanare i medici greci per i motivi sopracitati non risulta contrario alle posizioni dell'UE in merito all'aiuto umanitario, come intende reagire e quali misure intende adottare?
2. visto che la sezione greca di «Medici senza frontiere» ha presentato per approvazione un programma di aiuti umanitari per l'Ospedale psichiatrico di Toponica (vicino alla città di Nis), e dopo quanto sopra riportato come intende far fronte alla situazione dal momento che si ispira al principio secondo cui le organizzazioni umanitarie non governative intervengono nelle zone di crisi sulla base di criteri puramente umanitari e senza alcun interesse politico o di altro tipo?

Risposta data dal sig. Nielson in nome della Commissione

(7 dicembre 1999)

1. Nelle relazioni con i suoi partner, l'Ufficio umanitario della Comunità europea (ECHO) rispetta rigorosamente la loro indipendenza, in base a quanto previsto dal contratto quadro di partenariato (CQP) che disciplina le relazioni fra di loro.

Médecins Sans Frontières (MSF) è uno dei partner più importanti e la sua attività a livello internazionale è stata riconosciuta di recente con l'assegnazione del premio Nobel per la pace. MSF è un'organizzazione non governativa, attualmente rappresentata in tutto il mondo da 18 sezioni. Di tali sezioni, 6 sono costituite e riconosciute sezioni operative in seno a MSF Internazionale, vale a dire MSF Francia, MSF Belgio, MSF Paesi Bassi, MSF Spagna, MSF Svizzera e MSF Lussemburgo. Le sezioni operative di MSF hanno firmato il CQP con ECHO.

La sezione di Médecins Sans Frontières Grecia attua progetti propri e questo sembrerebbe portare a un conflitto in seno all'associazione. Si tratta però di una questione interna che riguarda soltanto l'organizzazione.

2. Médecins Sans Frontières Grecia ha presentato domanda per firmare il contratto quadro di partenariato nel marzo 1997, quando il CQP si trovava in fase di revisione. ECHO ha comunque registrato la domanda al fine di procedere ad un esame particolareggiato una volta ultimata la revisione del CQP.

Dal gennaio 1999, data in cui è entrato in vigore il nuovo CQP, ECHO ha dato la precedenza alla firma con i vecchi partner. Finora ECHO ha firmato il nuovo CQP con 159 organizzazioni non governative (ONG). In attesa dell'ampliamento della rete di partner, quando una delle unità operative di ECHO manifesta interesse per dar corso ad un intervento proposto da una ONG che non ha firmato il CQP, ECHO chiede allo Stato membro nel quale si trova la sede dell'organizzazione di certificare la conformità dell'ONG ai criteri di cui all'articolo 7 (paragrafi 1 e 2) del regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio. In base alla risposta dello Stato membro, il fascicolo è istruito.

Attualmente, ECHO sta valutando una proposta di MSF Grecia riguardo al servizio di tubercolosi dell'ospedale psichiatrico di Toponica di Nis che necessita di aiuti urgenti. Una volta ultimata la valutazione e in caso di esito positivo, ECHO si occuperà della procedura di cui sopra per valutare se MSF Grecia può essere accettato in qualità di partner.

(2000/C 203 E/208)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2272/99

di Alexandros Alavanos (GUE/NGL) alla Commissione

(13 dicembre 1999)

Oggetto: Finanziamento delle attività delle organizzazioni dei consumatori

L'articolo 6, paragrafo 2 della decisione n. 283/99⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce un quadro generale per le attività della comunità a favore dei consumatori, afferma che «il lavoro volontario o le donazioni in natura, se debitamente documentate, possono essere prese in considerazione sino al 20 % del totale dei costi ammissibili nel valutare costi, profitti e perdite delle organizzazioni».